

Mariella De Santis – tre inediti

## Descrizione

**DE SANTIS** **DE SANTIS** **Mariella De Santis** è nata sul mare di Bari in un raro giorno di neve nel 1962. Ha vissuto lungamente a Milano prima di trasferirsi a Roma. Collabora con case editrici, riviste, centri di ricerca. Ha curato rassegne culturali con particolare attenzione all'intreccio dei saperi e dell'esperienze. Partecipa a festivals e readings poetici in Italia e all'estero. Ha ideato e curato alcune collane letterarie per una casa editrice elvetica e per Outis, Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea, le rassegne *Intravisioni* (Milano, Arianteo, 1999) e *Tramedautore* per la sezione poesia (Milano teatri Arsenale, Verdi, Filodrammatici, Palazzo della Triennale edizioni 2001, 2002, 2003). È stata componente della redazione della rivista *Manocomete*, diretta da Giancarlo Majorino oltre che tra le fondatrice della rivista *Il Monte Analogico* e coordinatrice redazionale del semestrale di civiltà poetiche *Smerilliana*. Ha intensamente scritto sia prosa che drammaturgie per il teatro; ha scritto radiodrammi per la Radio Nazionale Croata e per la RSI Radiotelevisione della Svizzera Italiana e collabora con radio italiane per inserti culturali. Con Gilberto Finzi è curatrice di [Menhir](#), il volume che raccoglie l'opera omnia di Delfina Provenzali (Milano, Archivi del 900, 2004). Imponente infine la produzione in poesia che negli anni è stata premiata con importanti riconoscimenti. Tra i numerosi titoli si ricorda il pluri-riconosciuto [La cordialità](#) (Varese, Nomos Edizioni, 2014).

Mariella De Santis  
(inediti)

## GLI ENTUSIASMI IMPERFETTI

Manca poco all'arrivo del giorno  
in cui ci commuoveremo per come eravamo  
per gli entusiasmi imperfetti che davano ali  
all'eccesso, allo scompiglio chimico necessario  
a stare viventi, vaganti, ridenti.  
Noi sapevamo che più tristi, più spenti, più veri  
avremmo forse reso più rapido il nostro saluto al mondo.

(Roma, 2015)

## Fondali

Avessimo avuto trenta anni in due  
facile sarebbe stato dirsi: tu stai a me  
come l'ancora al fondale.  
Ma ora che gli anni miei con quelli tuoi  
d'abbondanza il secolo oltrepassano,  
dovere è allontanare dal nobile il ridicolo.  
Stiamo ora incagliati, questo è vero  
un tempo fluttuanti, di vigore vestiti,

ci sfiorammo e con delicatezza  
evitammo sapendo di noi l'azzardo.

Noi che ogni giorno un pensiero  
dedichiamo a chi del mare ha conosciuto  
l'angoscia e la deriva, a chi nel suo ventre gettato  
mai è approdato, stiamo in preghiera raccolti  
incagliati uno nel pensiero dell'altro e del mondo  
che in noi rifugiato alla pietà per i vivi e i morti chiama.

## Tra il mare e la terra

I

Un tuo colpo di tosse risponde al mio  
Modo strano di dirsi: ci siamo.  
Quell'aria che ci manca, quella strettoia del respiro  
Sono codice privato, alfabeto di navigatori votati al largo  
Dove occhio non raggiunge il disegno della bracciata  
Guidata a fendere traversa la corrente.

II

Tu che sei passo e follia  
Luce intermittente e libertà dal rancore  
Forse ancora sarai ascolto di uccelli palustri  
Ti chiama il tempo e chiede a te verso te una carezza,  
Un affondo dolce del pedale  
Un saluto senza bisogno d'armi al mondo  
Che vivi in forma umana ci accolse

III

Non vedere, sorella a me per patria marina,  
in quella distesa di mutevoli azzurri  
al tuo terrazzo prossima,  
mancanza di immenso, di azzardo  
di richiamo alla sfida, al lancio dell'arpione.  
Sia la tua carne custodia del nuoto leggero che pure  
Bene ci fece e osserva, osserva come le nostre parole  
Lasciate ai fondali, di vigore coprano i corpi giovani  
cari agli dei, quegli stessi che attraverso me e te  
una domenica mattina, a lungo parlarono.

---

**Mariella De Santis** è nata sul mare di Bari in un raro giorno di neve nel 1962. Ha visstuo lungamente a

Milano prima di trasferirsi a Roma. Collabora con case editrici, riviste, centri di ricerca. Ha curato rassegne culturali con particolare attenzione all'intreccio dei saperi e dell'esperienze. Partecipa a festivals e readings poetici in Italia e all'estero. Ha ideato e curato alcune collane letterarie per una casa editrice elvetica e per Outis, Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea, le rassegne *Intravisioni* (Milano, Arianteo, 1999) e *Tramedautore* per la sezione poesia (Milano teatri Arsenale, Verdi, Filodrammatici, Palazzo della Triennale edizioni 2001, 2002, 2003). E' stata componente della redazione della rivista *Manocomete*, diretta da Giancarlo Majorino oltre che tra le fondatrice della rivista *Il Monte Analogico* e coordinatrice redazionale del semestrale di civiltà poetiche *Smerilliana*. Ha intensamente scritto sia prosa che drammaturgie per il teatro; ha scritto radiodrammi per la Radio Nazionale Croata e per la RSI Radiotelevisione della Svizzera Italiana e collabora con radio italiane per inserti culturali. Con Gilberto Finzi è curatrice di [Menhir](#), il volume che raccoglie l'opera omnia di Delfina Provenzali (Milano, Archivi del 900, 2004). Imponente infine la produzione in poesia che negli anni è stata premiata con importanti riconoscimenti. Tra i numerosi titoli si ricorda il pluri-riconosciuto [La cordialità](#) (Varese, Nomos Edizioni, 2014).

Fotografia dell'autrice di Dino Ignani.

**Data di creazione**

Gennaio 16, 2016

**Autore**

root\_c5hq7joi